

Insieme

FOGLIO DI INFORMAZIONE DELLE PARROCCHIE DI GARDOLO E CANOVA

Domenica 5 novembre 2017 - XXXI DEL TEMPO ORDINARIO

Dietro la diffusione di ~~halloween~~ l'incapacità di una risposta sulla morte

In questi giorni si è festeggiato Halloween. Ci si chiede come anche in Italia, in pochi anni, questo "evento" sia diventato così diffuso. Io ho una mia spiegazione che mi proviene dall'essere stata per anni insegnante alla scuola elementare: in nome della laicità, a poco a poco sono stati vietati i canti natalizi e i presepi, mentre, di contro, la festa di Halloween viene accettata e festeggiata ogni anno ovunque durante l'ora di inglese. Per tempo le insegnanti fanno imparare la canzoncina di "dolcetto e scherzetto" e non c'è classe che capillarmente non la impari. Accanto all'inglese passa quindi questa tradizione pagana che ormai è divenuta commerciale. Lettera firmata

L'ora di inglese, certo, ci dice una maestra, è una tradizione che non essendo cristiana non urta alcuna delle categorie del politicamente corretto, sono fra i "volani" che hanno diffuso Halloween tra noi. Inoltre una commercializzazione massiccia, che fa del giro delle maschere e dei gadget un affare fiorento. È sotto gli occhi di tutti come questa festa sia diventata fra i bambini, e non solo, un imperativo.

L'altra sera però, incrociando vicino a una scuola una folla chiassosa di ragazzini vestiti da vampiri e scheletri, facevo un'ulteriore considerazione. Non mi meraviglia che dei bambini, che per lo più grazie a Dio non hanno mai visto la morte con i loro occhi, siano affascinati dall'immaginario macabro dalla morte. Le stesse fiabe che la mia generazione ascoltava presentavano del resto orchi, streghe, mele avvelenate e principesse addormentate per un maligno incantesimo. L'oscuro, la paura fanno parte del mondo fantastico dell'infanzia, e non certo da ora.

L'accento della festa di Halloween tuttavia è particolarmente incentrato sulla morte: *zombie, teschi, bare popolano la notte del 31 ottobre con insistenza*. Ciò che mi stupisce è non scorgere negli adulti un tentativo di dissuadere da questo immaginario lugubre.

Mi fa, confesso, una certa impressione vedere madri che lasciano mettere a un bambino di pochi anni una maschera da teschio, o gli disegnano attorno alle orbite con un pennarello scure occhiaie da cadavere, o con il trucco gli dipingono il viso a imitare il pallore di un defunto. Che per i bambini sia un gioco innocente, posso capirlo. Stento a capire invece degli adulti che siano complici di questo gioco. Non hanno mai incrociato, quegli adulti, la morte, per non ritrovare in quel pallore il ricordo dolente di un lutto, di un distacco per sempre da una persona cara? Non hanno mai incrociato la morte, per sorridere di ossa e bare come si riderebbe di una maschera di Arlecchino? O forse, se gli adulti hanno questo sussulto interiore, tacciono per non rovinare il gioco dei figli, la loro spensieratezza.

Anche della morte, pur di farli contenti, si può fare un gioco.

Per contro, al letto dei malati gravi, ai funerali, nei cimiteri i bambini non vengano quasi più portati.

La morte, quella vera, è l'ultimo tabù. Non la si mostra ai piccoli, forse temendo le loro domande, e le risposte che non sappiamo più dare. **Fatichiamo a tramandare, sulla morte, la pace e la serenità dello sguardo cristiano, e la sua speranza.** Per questo, la morte vera ai figli non la mostriamo. È rimasta quella giocosa, ma anche beffarda e sinistra di Halloween.

Eppure è la capacità di stare di fronte alla realtà, tutta intera, nella sua drammaticità e anche nella sua profonda bellezza, quella che stentiamo a trasmettere.

Marina Corradi

Lettera pubblicata su *Avvenire on line*



Mercoledì 8 novembre – oratorio di Gardolo

ore 20.15 – Incontro del gruppo LETTORI

ore 20.30 – Incontro con i genitori dei ragazzi di prima media

Giovedì 9 novembre – ore 20.00 – Seminario Maggiore di Trento

PASSI DI VANGELO – “Dietro la fiducia” – Incontri per i giovani over 18 con il Vescovo Lauro

Giovedì 9 novembre – ore 20.30 – oratorio di Gardolo

CICLO DI INCONTRI SUL CREDO – *ricordati di portare con te la Bibbia*

Domenica 12 novembre - GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

A Canova si ricordano i 40 dalla fondazione della parrocchia.

La s. Messa alle ore 10.30 sarà presieduta da don Fiorenzo Chiasera, primo parroco, e animata dal coro parrocchiale di Cunevo. Seguirà un momento conviviale.

MESSA DEI BAMBINI

La seconda domenica del mese, in oratorio a Gardolo, alle ore 10.30 aspettiamo tutti i bambini della scuola materna, prima e seconda elementare per vivere insieme la prima parte della s. Messa. Poi si conclude insieme ai genitori in chiesa.



S. MESSE



Lunedì 6 novembre ore 14.30	Gardolo	<i>Esequie di Pegoretti Dino</i>	
Martedì 7 novembre ore 08.00	Gardolo		
Mercoledì 8 novembre ore 08.00	Gardolo Canova	+ Troian Bruno <i>Intenzione offerente – per 40° ann.</i>	+ Bruno
Giovedì 9 novembre ore 08.00	Gardolo Canova	+ Sergio	
Venerdì 10 novembre ore 08.00	Gardolo Canova	+ Aldo	
Sabato 11 novembre	ore 18.00 Canova	+ Rita	
	ore 20.00 Gardolo	+ fam. Carminati + Ambrogina + fam. Merler	+ Sontacchi Marcello + fam. Folgheraiter Enrico + Nichelatti Franco
Domenica 12 novembre <i>XXXII del Tempo Ordinario</i>	ore 08.00 Gardolo	+ Broilo Anna + Paoli Ottavio	+ Micheli Gianni + Merler Pietro
	ore 10.30	a Canova - + Vito	
	ore 10.30	a Gardolo – per la comunità	

GARDOLO: L'ufficio parrocchiale è aperto dal lun. al ven. dalle 17.00 alle 19.00 e il sabato dalle 08.30 alle 10.00
tel. e fax 0461/990231 - Indirizzo e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu

CANOVA: tel. e fax 0461/991611 - Indirizzo e-mail: canova@parrocchietn.it